


[Home](#)
[Canali ▾](#)
[Newsletter ▾](#)
[Speciali ▾](#)
[Bandi e Gare](#)
[Notiziario](#)
[Archivio](#)

 Home

/ [Cultura È Terzo Settore] Generat(t)ive: le fondazioni di comunità, motori dello sviluppo sostenibile locale e globale, mettono al centro la cultura

 LETTURE LENTE

Francesca Mereta 3 novembre 2021 08:13

[Cultura È Terzo Settore] Generat(t)ive: le fondazioni di comunità, motori dello sviluppo sostenibile locale e globale, mettono al centro la cultura

Le fondazioni di comunità giocano un ruolo cruciale nel connettere il piano locale a quello globale e sono in grado di fare la differenza su entrambi i livelli



© Photo by Tim Mossholder on Unsplash

Con oltre 900 organizzazioni in Europa, di cui oltre 50 in Italia, il movimento delle fondazioni di comunità continua a crescere inarrestabile. Nonostante però siano un attore

NOTIZIARIO



Roma 3 novembre 2021 08:14

[Welfare Culturale] Dall'Amministrazione Condivisa all'Immaginazione Civica

Roma 3 novembre 2021 08:14

[Turismo 4.0] "Tourism for Inclusive Growth", la Giornata Mondiale del Turismo per l'inclusione sociale, il superamento delle disuguaglianze e il coinvolgimento delle comunità

Roma 3 novembre 2021 08:13

[Era Digitale] L'incredibile potenza del crowdfunding "ideologico" per le cause sociali e culturali

[Tutte le news](#)

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



fondamentale nell'ambito del sistema filantropico, questi enti sono ancora poco conosciuti al grande pubblico. Nate da processi partecipativi dal basso e fortemente radicate nel contesto locale, le fondazioni di comunità sono passate negli anni dall'essere semplici intermediari finanziari a diventare catalizzatori e attivatori di capitale relazionale, sociale e intellettuale sui territori e si sono messe alla guida di processi partecipativi e inclusivi per promuovere e raggiungere lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità. E per farlo, la cultura è uno dei motori fondamentali.

Le fondazioni di comunità giocano un ruolo cruciale nel connettere il piano locale a quello globale e sono in grado di fare la differenza su entrambi i livelli perché affrontano le sfide del nostro tempo con un approccio sistemico e intersezionale. Sono quindi capaci di innescare il vero cambiamento trasformativo. Da anni [Assifero – associazione nazionale delle fondazioni ed enti filantropici](#) - lavora per costruire un vero e proprio movimento delle fondazioni di comunità italiano ed europeo, insieme ad [ECFI \(European Community Foundation Initiative\)](#), per facilitare la loro collaborazione e quella con altri attori, lo scambio di esperienze e conoscenze e per aumentare le competenze. A tal fine, tra le altre iniziative, l'associazione organizza dal 2017 la Conferenza nazionale delle Fondazioni di Comunità, un'occasione unica di incontro, scambio e approfondimento per tutti i rappresentanti del mondo della filantropia di comunità. Quest'anno l'evento si è tenuto lo scorso settembre ad Aosta, ospitato dalla [Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta](#), e ha visto una vera e propria comunità di pratica rincontrarsi dopo due anni, a causa della pandemia, e discutere insieme attivamente del peso unico delle fondazioni di comunità all'interno del sistema filantropico, del panorama del Terzo Settore e di quello istituzionale per la costruzione di un futuro equo, giusto, inclusivo per tutti. Tanti i temi emersi, tra cui il peso di queste organizzazioni nell'avanzamento e nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello locale e del ruolo trasversale della cultura, tra i motori di sviluppo delle comunità.

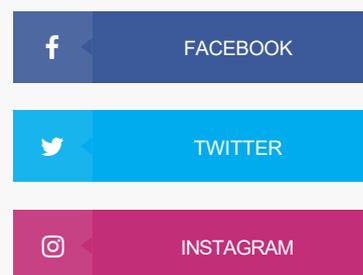
GENERATIVITÀ E AGENDA 2030: LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ POSSONO FARE LA DIFFERENZA, FACENDO LEVA ANCHE SUL RUOLO TRASVERSALE DELLA CULTURA

1+1=3. In questa semplice ma efficace astrazione si può riassumere il concetto di generatività. L'impatto della collaborazione tra le parti è maggiore della loro somma. Nel suo efficace intervento, Tiziana Ciampolini, CEO di S-Nodi, definisce la generatività d'impatto come la messa al mondo di processi, e non di singole azioni e output, che possano avere, appunto, un impatto sulle comunità, mettendo a fuoco un cambiamento sociale, orientato al lungo termine, che si concentra sugli effetti di ciò che si genera. Ingrediente fondamentale in questo percorso è l'intenzionalità, teorizzata e approfondita dal filosofo Hussler: bisogna mettere tensione al proprio fare e agire, includendo una soggettività che aumenti l'effetto di ciò che si realizza. E l'Agenda 2030 offre una potente cornice di inquadramento e di indirizzamento condiviso per questo processo generativo. Ma la vera sfida è declinare e costruire uno sviluppo sostenibile a misura di territorio. E le fondazioni di comunità possono giocare un ruolo fondamentale in questo senso.

Grazie al loro approccio olistico, la visione di lungo termine, la capacità di catalizzare e attivare tutte le risorse del territorio e mettere in connessione i diversi attori locali, le fondazioni di comunità possono guidare lo sviluppo sostenibile a livello locale e connettere le azioni con le aspirazioni globali. Per supportarle, Assifero ha avviato insieme ad ECFI un percorso di formazione e approfondimento su come queste organizzazioni possano adottare a pieno gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile grazie al [whole-of-organization approach](#), ideato dall'iniziativa europea, che aiuta a reimmaginare la propria missione, investimenti, strategie e programmi, comunicazione e le attività operative attraverso la lente dei 17 Obiettivi. E la cultura è un elemento trasversale centrale per attuare l'Agenda 2030 ed è riconosciuta da tantissime fondazioni di comunità come ingrediente fondamentale dei programmi e progetti di sviluppo e rigenerazione. Si pensi ad esempio a [Fondazione di Comunità di Messina](#), la cui



SEGUICI SUI SOCIAL



NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA

Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di Agenzia CULT

[Iscriviti](#)



missione è promuovere uno sviluppo umano sostenibile sui territori in cui opera tramite la realizzazione di policy integrate permanenti, in grado di riunire le diverse scienze e mondi per trovare soluzioni sistemiche alle sfide del nostro tempo. Oppure [Fondazione Comunitaria Nord Milano](#), prima [fondazione](#) di comunità italiana a utilizzare la metodologia dei [Vital Signs](#), ideata dall'associazione delle fondazioni di comunità canadesi, per analizzare, attraverso la lente dell'Agenda 2030, la vitalità delle proprie comunità, raccogliendo dati e coinvolgendo direttamente gli attori del territorio a esprimere la loro opinione. Questo tipo di lavoro dà alla [fondazione](#) un ruolo centrale nella risposta ai bisogni effettivi e nell'attivazione delle risorse, finanziarie e non, locali, trovando insieme [con](#) le realtà del territorio risposte sistemiche, capaci di integrare anche la cultura nelle proprie azioni.



Grazie alla loro abilità di creare ponti e sinergie tra i diversi sistemi, quello economico, sociale, culturale, ambientale, le fondazioni di comunità, non cadendo nell'autoreferenzialità e guardando solo al proprio territorio, ma mantenendo una visione globale, possono essere quindi tra le organizzazioni in grado di contribuire significativamente al raggiungimento dell'Agenda 2030.

(Un [approfondimento](#) sul contributo trasversale della cultura è stato fatto da Maria Elena Santagati, in occasione del workshop "Connettere le fondazioni di comunità [con](#) gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", realizzato da Assifero in collaborazione [con](#) ECFI e ospitato da [Fondazione](#) di Comunità di Messina a settembre 2020.)

BELLEZZA E CULTURA: DRIVER PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA COMUNITÀ

Come anticipato, da Nord a Sud, da Est a Ovest, sono tantissime le fondazioni di comunità, in Italia e in Europa, che fanno leva sulla cultura come motore dello sviluppo e rilancio delle proprie comunità. Ne avevamo parlato approfonditamente in un [dossier dedicato](#) (gli articoli dedicati alle singole organizzazioni sono in fondo alla pagina) alle diverse esperienze di queste organizzazioni del nostro Paese e di come abbiano fatto leva sul potenziale del proprio patrimonio artistico e culturale per innescare processi trasformativi a livello locale. E questo tema è stato uno dei fil rouge che hanno legato i diversi interventi della seconda giornata di lavori della Conferenza, a partire dall'esperienza di [Fondazione di Comunità San Gennaro](#). La [fondazione](#) nasce nel 2014 [con](#) il preciso obiettivo di costruire comunità lavorando sui beni comuni a disposizione del Rione Sanità, quartiere di Napoli che conta 32mila abitanti. Una parte di città che era sempre stata esclusa, isolata, fatta sentire di serie B, rassegnata per il proprio futuro. Partendo da un bene culturale in disuso, le Catacombe di Napoli, che rappresentano anche il patrimonio costitutivo, la [fondazione](#) ha guidato il processo di conoscenza e riappropriazione di questo asset di valore da parte della propria comunità e lo ha reso un fattore trasformativo per il quartiere, portandolo ad essere uno dei luoghi più visitati della città partenopea (150.000 visite all'anno). Tutto questo ha dato vita a un processo generativo che ha facilitato negli anni la nascita di tantissime iniziative collaterali.

Grazie al loro approccio sistemico, di lungo termine, le fondazioni di comunità sono capaci di guidare processi di comprensione e riappropriazione dei patrimoni e risorse culturali di un territorio, rendendo la propria comunità proprietaria e responsabile della bellezza che vive al suo interno. Ma come la bellezza può essere vissuta e non semplicemente ammirata, come può essere sentita, interiorizzata e compresa in modo da stimolare la crescita e lo sviluppo delle capacità degli individui, in particolare dei minori? A questa domanda vuole rispondere il progetto [Di Bellezza si Vive](#), finanziato dall'Impresa Sociale [Con i Bambini](#) (interamente partecipata da [Fondazione CON IL SUD](#)) nell'ambito del Fondo per il contrasto alla [povertà educativa](#) minorile, presentato durante la Conferenza, che vede la partecipazione di diversi attori locali, tra cui [Fondazione di Comunità di Messina](#), [Fondazione Cometa](#) e [Fondazione Mario Moderni](#), ma anche realtà come [Castello di Rivoli](#), [ON Impresa Sociale](#). Giorgia Turchetto,

Responsabile del progetto, ha spiegato il percorso di ricerca-azione che sottende l'iniziativa, che ha l'obiettivo di validare dei metodi educativi che dimostrino come la bellezza nel campo dell'arte visiva, della musica, del teatro, della danza, del paesaggio, della cura dei luoghi, rappresenti un'esperienza capace di ampliare il potenziale degli individui da un punto di vista neurologico, emozionale, cognitivo e comportamentale, contrastando la **povertà educativa**, migliorando le condizioni di vita e, in ultima analisi, riducendo i costi sociali. Tra gli elementi più interessanti del progetto, la messa in campo di un'inedita comunità educante composta da attori metadisciplinari a livello nazionale e internazionale, capaci anche di agire e fare leva sulle risorse immateriali delle comunità locali.

Di Bellezza si Vive è finanziato dall'Impresa sociale **con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto alla **povertà educativa**, tema che vede sempre di più le fondazioni di comunità protagoniste e che è emerso più volte nel corso della due giorni. Tiziana Ciampolini, in particolare, legandosi al concetto di generatività ad impatto sui territori, precedentemente citato, ha evidenziato come questa sia una delle sfide fondamentali del nostro tempo, alla luce anche degli effetti devastanti della pandemia: è necessario lavorare per ridurre le disuguaglianze di apprendimento, altrimenti non sarà possibile pensare di avere un ricambio generazionale. E **con** questo obiettivo, da anni, diverse fondazioni di comunità del nostro Paese stanno collaborando tra di loro e guidando partenariati a livello locale capaci di affrontare la sfida della **povertà educativa con** un approccio sistemico e intersezionale. Tra gli esempi di progetti raccontati, finanziati dall'**Impresa Sociale con i Bambini**, anche **Batti il cinque**, che vede coinvolte cinque organizzazioni (**Fondazione Comunitaria del Lecchese**, **Fondazione della Comunità Bresciana**, **Fondazione di Comunità di Mirafiori**, **Fondazione di Comunità San Gennaro e Fondazione di Comunità di Messina**), che negli ultimi tre anni si sono impegnate a supportare i giovani nell'esperienza formativa, a costruire patti educativi territoriali e potenziare il focus su attività in ambito scientifico, tecnologico e digitale; **Ecologia integrale per i diritti dell'infanzia** che coinvolge la **Fondazione della Comunità Bresciana e Fondazione di Comunità di Messina** e numerosi altri partner, i quali, utilizzando lo strumento del capitale personale di capacitazione per i nuclei familiari con bambini da 0 a 6 anni in condizione di disagio sociale, lavorano per contrastare le radici multidimensionali della **povertà educativa**. È stato presentato anche **Movi-menti**, progetto che vede protagoniste **Fondazione della Comunità Salernitana**, **Fondazione Comunitaria della Valle D'Aosta**, **Fondazione di Comunità Val di Noto** e **Fondazione di Comunità del Canavese**, che coinvolge minori, e le figure intorno a loro, dei territori marginali per far vivere loro esperienze educative attivanti e motivanti, migliorando le loro capacità cognitive e relazionali.

CONCLUSIONI

Le fondazioni di comunità sono, in Italia e nel mondo, una risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo sostenibile dei Paesi. Conosce tanto dei bisogni e delle necessità dei propri territori quanto delle loro potenzialità e lontane da un approccio assistenzialista o di mera erogazione, queste organizzazioni hanno la straordinaria capacità di attivare e alimentare i diversi tipi di capitale della propria comunità. Si concentrano a mettere insieme le diverse espressioni del proprio contesto locale per raggiungere obiettivi comuni e condivisi. E tra le diverse risorse su cui fanno leva, la cultura e il patrimonio culturale, e gli attori che vivono al suo interno, sono uno degli elementi trasversali più trasformativi, in grado di ridare dignità e rilanciare le comunità, e spinta a collaborazioni sempre più ampie e inedite.

Leggi anche:

[Fondazioni di comunità, risorsa per il settore culturale – Felice Scalvini](#)

ABSTRACT

With over 900 organizations, more than 50 in Italy, the community Foundations movement is continuously growing and developing. Assifero held in September the 4th edition of the national conference of community Foundations: an opportunity for practitioners to meet and exchange knowledge and discuss of a wide variety of topics, among which the role of culture in the sustainable development at the local level.

Leggi anche:

[Cultura È Terzo Settore] Nuove prospettive per le imprese sociali culturali

[Cultura È Terzo Settore] (Tras)formarsi per fare sistema

[Cultura È Terzo Settore] Il potere trasformativo della bellezza

 **FRANCESCA MERETA**

ARTICOLI CORRELATI



Roma 3 novembre 2021 08:15

[Nuovo Abitare] La matrice culturale della città creativa



Roma 3 novembre 2021 08:14

[Welfare Culturale] Dall'Amministrazione Condivisa all'Immaginazione Civica



Roma 3 novembre 2021 08:14

[Turismo 4.0] "Tourism for Inclusive Growth", la Giornata Mondiale del Turismo per l'inclusione sociale, il superamento delle disuguaglianze e il coinvolgimento delle comunità



Roma 3 novembre 2021 08:13

[Era Digitale] L'incredibile potenza del crowdfunding "ideologico" per le cause sociali e culturali

CHI SIAMO

agenzia di stampa

CULT

Agenzia di stampa quotidiana -
registrazione al Tribunale di
Roma n. 195/2017
ISSN 2705-0033 [AgCult.
Notiziario]

Maggiori informazioni... »



Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
(RM)

CANALI

- > Bandi
- > Cultura e Digitale
- > diplomazia culturale
- > Economia e cultura
- > Editoria
- > Europa
- > Eventi
- > Letture lente
- > Mibact
- > Musei
- > Parlamento

ULTIME NEWSLETTER

- > Quotidiana 24h del 02/11/2021
- Agende politiche del
- > 02/11/2021
- Newsletter Settimanale del
- > 30/10/2021
- > Quotidiana 24h del 29/10/2021
- > Quotidiana 24h del 28/10/2021
- > Quotidiana 24h del 27/10/2021
- > Quotidiana 24h del 26/10/2021
- > Quotidiana 24h del 25/10/2021
- Agende politiche del
- > 25/10/2021

ULTIMI SPECIALI

- Letture Lente / Il decalogo
- dell'uguaglianza di genere nelle
- > politiche culturali del
- 26/02/2021
- Speciale Settimana Lingua
- > Italiana del 19/10/2020
- Speciale Lubec 2020 del
- > 13/10/2020
- Maxxi L'Aquila - Palazzo
- > Ardinghelli del 05/09/2020
- Ro.Me - Museum Exhibition del
- > 02/12/2019
- Speciale Volontariato e